

FESTIVAL COSTITUZIONE

Orsini in versione social: «Non c'è piú solidarietà»

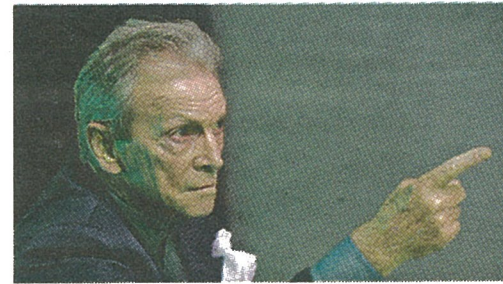
Oggi alle 18, al parco del Castello a San Daniele, prenderà avvio il Festival Costituzione con la lectio magistralis del professor Gaetano Silvestri sul tema "Solidarietà e uguaglianza: la tutela dei diritti sociali". Ospite attesissimo l'attore Umberto Orsini che anticipa in quest'intervista il senso della sua partecipazione.

di Anna Casasola

Solidarietà, dov'eri? È probabilmente uno degli appuntamenti

più attesi del Festival della Costituzione in programma da oggi al 7 giugno a San Daniele. Organizzato dall'associazione "Per la Costituzione", la tre giorni quest'anno verterà sul tema della solidarietà. Umberto Orsini, ospite massimo, leggerà un testo di Angelo Floramo e Alberto Vidon (loro anche la regia, ndr) oggi alle 21.30 al Parco del Castello. Attore che non necessita di presentazioni, Orsini, personaggio con la "P" maiuscola che per umiltà e doti umane sa sempre sorprendere, concluderà la sua performance con

una poesia di sua scelta, "Il rospo" di Pascoli, «che in realtà – precisa – è una poesia di Victor Hugo tradotta da Pascoli, ma molto significativa perché porta favolisticamente in scena un messaggio di solidarietà molto suggestivo». Solidarietà, spesso parola dimenticata nei fatti. Solidarietà caposaldo del cristiano opportunità per l'uomo sociale? «Mi sembra ovvio e disperante constatare che viviamo in un mondo in cui il sentimento della solidarietà non è insito nell'animo della gente se non sporadicamente e in casi clamorosi ai confini dell'evento. Mi tornano in mente i momenti bellissimi in cui una certa gioventù negli anni Sessanta si riversò a Firenze dopo lo straripamento dell'Arno dando prova di un afflato spontaneo e collettivo che non ha più trovato l'uguale negli anni successivi. Era una bella gioventù, infatti. Oggi gli animi si sono inariditi e tutti hanno paura di perdere qualcosa». Il Friuli, terra di confine, è paragonato, per arrivi dall'Est a una Lampedusa del Nord. Dov'è la solidarietà dell'Europa? «Assistiamo im-



Umberto Orsini sarà tra i protagonisti del Festival Costituzione oggi alle 21.30 al parco del Castello a San Daniele

passibili e quasi annoiati al bisogno di tanti. Come se la cosa non ci riguardasse da vicino, come se il degrado del Paese non fosse un pericolo che ci tocca da vicino. Il buonismo è diventato un termine negativo e illeggiato. Perché mai? La Costituzione ci dovrebbe spingere a considerare il prossimo come un tassello essenziale per il bene comune e non come un ostacolo al nostro benessere. La paura di un Paese invecchiato e attaccato ai propri privilegi ci rende meno solidali e distratti e provoca un divario terribile fra

le generazioni. Quando vedo dei bambini di una scolaresca che per strada, accompagnati da maestre premurose, si tengono per mano senza badare al colore della pelle del compagno che gli sta vicino, mi viene qualche timida speranza. Ho solo il timore che quei bambini a casa non abbiano genitori così intelligenti e puri come loro dimostrano di essere. Non è che io nutra grandi speranze, ma vedo nei bambini, nei giovanissimi, la nostra salvezza. Nel mio ambiente, nel mondo del teatro in genere è più facile superare certi pregiudizi. Il mondo del teatro è sempre stato attento alla diversità sia culturale sia etnica. Il nostro è per natura un mondo curioso e che si nutre di curiosità. Un mondo che cerca per vocazione di capire e di approfondire. Accettare. Questo dovrebbe essere il nostro impegno, accettare gli altri e avere dei dubbi su noi stessi».